



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 11 • TERZA DOMENICA DI AVVENTO

(vigilia) h 17:30 def. Prosperina e Alessandro | int. personale (R. C.) | def. Fiorentino Bérard e Carlo Borin

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 35,1-6a.8a.10 ■ Giac 5,7-10 ■ Mt 11,2-11

lun 12 h 18:30 int. personale (R. C.) | def. Luigi Vallomy (messa di 7^a) | def. Giuseppe (5^o ann.) e Maria Antonia

mar 13 h 18:30 def. Lucia Danieli, Salvatore Boccarella, Livia Ziggio | in onore di Santa Lucia

mer 14 _____

gio 15 h 18:30 def. fam. Guerrieri | def. Giuseppe Pan (messa di 30^a) | def. Ettore Torchio

ven 16 h 18:30 def. Mario Mazzocco (10^o ann.) | def. Luciano Barbini

sab 17 _____

✠ DOM 18 • QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

(vigilia) h 17:30 def. fam. Piovano | def. fam. Borgia e Vandelli | def. Jole Cerdelli | def. Luigi, Piero, Giuseppe e Piera

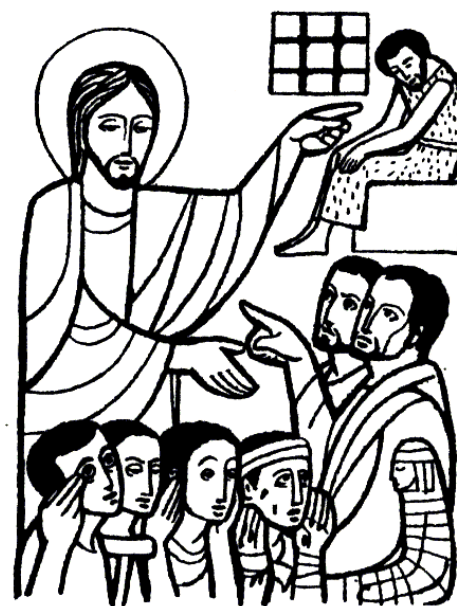
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 7,10-14 ■ Rom 1,1-7 ■ Mt 1,18-24

Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. (Mt 11,4-5)



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 11 ■ *Priorato di Saint-Pierre*, h 10:30 - 16:00 / Giornata di spiritualità per fidanzati e sposi. Meditazione guidata da Michael Davide Semeraro.

lun 12 ■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i bambini di 5^a elementare.

mar 13 ■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i bambini di 4^a elementare.

■ *Chiesa parrocchiale*, h 18:00 / Nei martedì di Avvento, per valorizzare questo tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può partecipare anche alla sola preghiera dei Vespri.

mer 14 ■ *Chiesa Santa Croce*, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 15 ■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i ragazzini di 1^a media.

■ *Cappella del Seminario*, h 15:00 - 17:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni terzo giovedì del mese).

ven 16 ■ *Salone parrocchiale*, h 15:30, gruppo "Anziani sì... ma sempre giovani" / «Atmosfera natalizia anche per noi», con proiezione di vecchi cartoncini augurali, formule varie, paesaggi, canti natalizi, leggende... Incontro aperto a tutti.

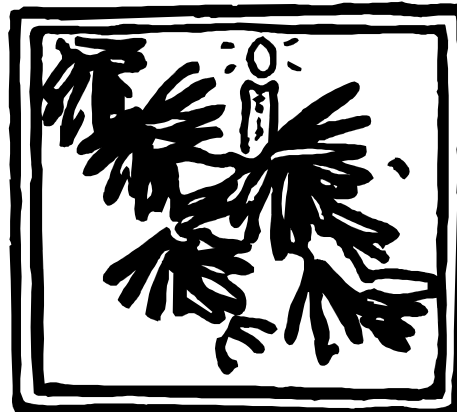
■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i bambini di 5^a elementare.



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia.



sab 17 ■ Oratorio San Filippo, h 19:00, "Famiglie in Oratorio" / Dopo l'eucaristia delle h 18:00 in cattedrale, incontro di formazione con Carmelo Pellicone; segue la cena comunitaria.

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, nell'omelia della prima domenica di Avvento (27-11-2016) accennavo al fatto che per secoli il ritorno del Signore alla fine del tempo era visto esclusivamente come il giorno del grande giudizio. Ciò ci è testimoniato sia dall'arte figurativa (sono innumerevoli gli affreschi che rappresentano il giudizio universale), sia dal famosissimo inno medievale denominato, dalle sue prime due parole, Dies irae.

Per averne un'idea, invitavo, sempre in quell'omelia, ad andare a rileggersi appunto questo famoso testo. Ma una persona mi ha fatto giustamente notare che non tutti possono o sanno connettersi ad internet, dove con estrema semplicità si può accedere ad una mole immensa di testi di ogni tipo.

Allora ho pensato di trascrivere il testo del Dies irae qui di seguito. La lingua non è quella originale, il latino, ma la traduzione italiana, perché sia immediatamente comprensibile.

Giorno dell'ira, quel giorno che dissolverà il mondo terreno in cenere come annunciato da Davide e dalla Sibilla.

Quanto terrore verrà quando il giudice giungerà a giudicare severamente ogni cosa.

La tromba diffondendo un suono stupefacente tra i sepolcri del mondo spingerà tutti davanti al trono.

La Morte si stupirà, la Natura si stupirà, quando risorgerà ogni creatura per rispondere al giudice.

Sarà prodotto il libro scritto nel quale è contenuto tutto ciò su cui si giudicherà il mondo.

Quando dunque il giudice si sederà, ogni cosa nascosta sarà svelata, niente rimarrà impunito.

In quel momento che potrò dire io, misero, chi chiamerò a difendermi, quando a malapena il giusto potrà dirsi al sicuro?

Re di tremendo potere, tu che salvi per grazia chi è da salvare, salva me, tu che sei fonte di pietà.

Ricorda, o buon Gesù, che io sono la causa della tua venuta [sulla terra]; non lasciare che quel giorno io sia perduto.

Cercandomi ti sedesti stanco, mi hai redento con il supplizio della Croce: che tanto sforzo non sia vano!

O giudice che punisci in modo giusto, concedi il dono del perdono prima del giorno della resa dei conti.

Io gemo come un colpevole, per la colpa è rosso il mio volto; risparmia chi ti supplica, o Dio.

Tu che perdonasti la donna peccatrice, tu

che esaudisti il buon ladrone, anche a me hai dato speranza.

Le mie preghiere non sono degne; ma tu, buon Dio, con benignità fa' che io non bruci nel fuoco eterno.

Assicurami un posto fra le pecore, e tienimi lontano dai capri, ponendomi alla tua destra.

Una volta smascherati i malvagi, condannati alle fiamme divoranti, chiamami tra i benedetti.

Prego supplice e in ginocchio, il cuore contrito, come ridotto a cenere, prenditi cura del mio destino.

Giorno di lacrime, quello, quando risorgerà dalla cenere il peccatore per essere giudicato.

Perdonalo, o Dio. Dolce Gesù, Signore, dona a loro la pace. Amen.

Il Dies irae è una composizione medievale attribuita, con molte incertezze, a Tommaso da Celano (1190 circa - 1265 circa). In tutti i casi era uno dei testi cantati nella liturgia esequiale secondo il rito tridentino.

Certamente si tratta di una composizione molto importante nella storia della letteratura e nella storia della musica gregoriana. Sono infatti molto numerosi gli autori che hanno introdotto questa melodia nelle loro opere (Mozart, Verdi...), così come sono molto numerosi i compositori che ne hanno tratto ispirazione, soprattutto dalle famosissime note iniziali (Berlioz, Rachmaninov, Respighi...).

Ma, dopo aver soddisfatto la curiosità di conoscere questo testo e dopo averne riconosciuto il valore artistico, ponendosi invece da un punto di vista pastorale, certamente il Dies irae, con le sue tinte così forti e inquietanti, è un po' carente, perché, manca la luce della risurrezione. E non potrebbe essere diversamente, dato che quest'inno (ad essere precisi, musicalmente parlando si tratta di una "sequenza") è stato composto in un periodo della storia della Chiesa che accentuava, nella meditazione e nella predicazione, il Cristo crocifisso per i nostri peccati, dimenticando un po' il Cristo risorto.

Ciò non significa che il ritorno del Signore nella gloria non comporti anche il giudizio. È la stessa Sacra Scrittura che ce ne parla e a questo accennavo, appunto, sempre in quell'omelia della prima domenica di Avvento. Ma nello stesso tempo dobbiamo affermare che questo giudizio di Dio sarà comunque "intrecciato" con la sua misericordia.

Misericordia che, proprio nel Natale che ci apprestiamo a celebrare, troverà la sua visibilità nel Bambino di Betlemme.

Carmelo

Altre Notizie

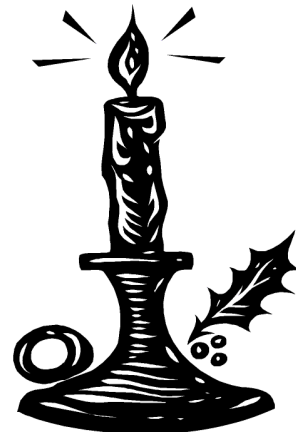
■ **Secondo avviso.** Per il giorno di S. Stefano, festa patronale, è stato organizzato un pranzo comunitario presso il Ristorante Intrecci (Via Binel), al prezzo di € 20,00. Chi desidera partecipare può iscriversi con cortese sollecitudine presso l'ufficio parrocchiale, versando la quota. Ovviamente, prima del pranzo ci ritroveremo per celebrare l'eucaristia, alle h 10:30. Dopo la messa ci sarà, con l'intervento della dott.ssa Roberta Bordon, una breve presentazione del nuovo allestimento museale approntato nella nostra chiesa, con riferimento in particolare a quattro statue mai precedentemente esposte e che, per quella data, avranno trovato degna collocazione nella nostra chiesa.



UN MINUTO PER PENSARE...

Se vuoi fare della tua vita un aerostato, forse ne verrà fuori un palloncino. Ma se vuoi fare un palloncino, forse ne verrà fuori una bolla di sapone.

Anonimo



Pochi secondi per un sorriso

«La comparsa dell'uomo sulla terra è proprio un mistero...».

«Be', però è andata bene, perché se compariva sull'acqua, affogava!».

